

PER L'AVANZAMENTO DEI DIRITTI!

Le giovani comuniste e i giovani comunisti sostengono le battaglie che il movimento lgbtqi sta portando avanti in Italia per il riconoscimento delle coppie e delle famiglie queer. In un quadro di forte arretramento culturale, con una massiccia presenza e influenza della Chiesa Cattolica, è sempre più distante l'orizzonte di uno stato laico, che garantisca i diritti fondamentali di tutte e di tutti, come affermato dall'art.2 della Costituzione "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità". In questa panoramica, si inseriscono quindi le battaglie del movimento lgbtqi atte a riconoscere piena dignità e pieni diritti alle persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali. Con questo, prendiamo atto delle criticità insite nell'aspra discussione per l'approvazione del DDL Cirinnà, un progetto già in partenza insufficiente e parziale che affronta solo una minima parte delle problematiche che separano le coppie same sex dal pieno godimento dei propri diritti. Il rischio è che tale disegno di legge non rappresenti un primo passo verso l'uguaglianza completa, ma un compromesso al ribasso con le forze reazionarie e clericali sulla pelle delle persone lgbtqi capace di arrestare ogni avanzamento futuro.

L'Arcigay lancia per il 23 gennaio in tutte le piazze d'Italia mobilitazioni per il riconoscimento giuridico delle coppie dello stesso sesso, per l'uguaglianza di tutte e di tutti. Come giovani comuniste e giovani comunisti ci impegneremo quindi ad essere presenti nelle piazze ed a sostenere questa campagna affinché sia un tassello utile alla costruzione di un paese più uguale e giusto e non un punto di arrivo. Allo stesso tempo, rifiutando l'idea di famiglia autoritaria, antistorica, patriarcale ed eterosessista diffusa nel pensiero dominante, affinché tale istituzione sociale possa essere trasformata e diventare uno spazio di libertà, continueremo a sostenere incondizionatamente e a rilanciare le battaglie per il riconoscimento giuridico del matrimonio egualitario e della genitorialità queer, per l'accesso all'adozione, per garantire ai bambini e alle bambine nati/e o cresciuti/e nelle famiglie arcobaleno il diritto a non subire discriminazioni giuridiche o sociali e per l'autodeterminazione individuale, familiare e collettiva dei soggetti lgbtqi.

Firmatari OdG:

Giulia Bisogni